



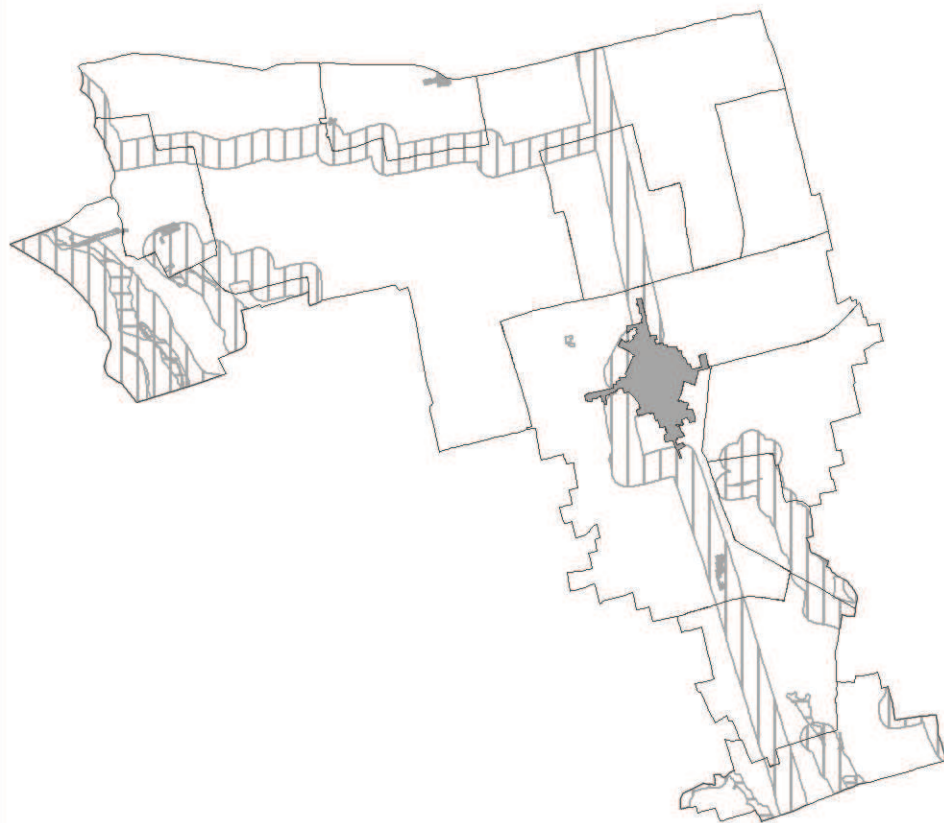
COMUNE DI CITTADELLA
Provincia di Padova

P.I.

Elaborato

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

SECONDO PIANO DEGLI INTERVENTI VARIANTE N. 4



Il Sindaco
dott. Luca Pierobon

PROGETTAZIONE
Ufficio Tecnico Comunale

OTTOBRE 2022

1. PREMESSE

Il Piano degli Interventi è lo strumento operativo del P.R.C. (Piano Regolatore Comunale) previsto nell'art. 12 della L.R.- 11/2004: "La pianificazione urbanistica comunale si esplica mediante il Piano Regolatore Comunale che si articola in disposizioni strutturali, contenute nel Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) e in disposizioni operative, contenute nel Piano degli Interventi (P.I.)"

L'adozione del processo di formazione del P.I. è analogo a quello del P.A.T., aperto cioè alla concertazione e partecipazione della popolazione, delle associazioni portatrici di interessi diffusi, dell'imprenditoria locale (art. 5 L.R. 11/2004).

I processi partecipativi rappresentano infatti uno dei momenti essenziali delle fasi formative dei piani specialmente nelle realtà dov'è presente un territorio urbano costituito in gran parte da un tessuto di piccola e media proprietà. Appare essenziale saper sollecitare una partecipazione effettiva da parte di soggetti che spesso non vengono messi in grado o non sono in condizione di esprimersi.

Da qui la pubblicazione in data 13.04.2017 di un nuovo Avviso Pubblico aperto a tutti i cittadini ("interessi diffusi") capace di rendere trasparente le aspettative e di far emergere la domanda.

E quindi stato redatto il secondo P.I. inteso anche come "Piano pluriennale di attuazione" e perciò come strumento programmatico temporalmente definito, coincidente con la legislatura (quinquennale).

Il secondo PI punta nella direzione di una maggior efficacia finalizzata alla minimizzazione del consumo di territorio, anche attraverso un bilancio di Piano ricavato dalle manifestazioni di interesse raccolte.

Per questi motivi, gli obiettivi individuati, in continuità al primo Piano degli Interventi (e relative varianti attuative) risultano adeguati a rispondere alla gestione di situazioni territoriali articolate e complesse e a favorire la concentrazione dello sviluppo nelle aree già urbanizzate od immediatamente adiacenti ottenendo, dal punto di vista urbanistico, il seguente, duplice, positivo effetto:

- di consentire il mantenimento del carico insediativo nella parte già costruita del territorio anche a seguito del primo PI e relative varianti attuative;
- di migliorare la qualità dei lotti edificati perché l'ampliamento spesso avviene in concomitanza con la ristrutturazione della parte esistente (interventi di miglioramento energetico, ecc.) e con la sistemazione degli spazi aperti;

Parallelamente l'individuazione dei nuovi lotti consente di pianificare correttamente quella tipologia di interventi legati alle necessità familiari che, come dimostrano le esperienze dei piani più recenti, rappresenta la parte più consistente dell'attività edilizia attuale.

Il tutto in linea coerente e flessibile con le linee di pianificazione strutturale tracciate dal Piano di Assetto del Territorio Intercomunale PATI "Alta Padovana".

2. IL PERCORSO AMMINISTRATIVO DEL PRIMO INTERVENTI E LE VARIANTI APPROVATE

Con Conferenza dei Servizi tenutasi in data 27.5.2009 il Comune di Cittadella si è dotato di P.A.T.I. assieme ai Comuni di Fontaniva, Tombolo, Galliera Veneta e Campo San Martino. Il PATI è divenuto efficace, ai sensi dell'art. 15, comma 7 della L.R. 11/2004 decorsi i 15 giorni dalla data della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, (BUR n. 86 del 20.10.2009 - DGRV n. 2895 del 29.9.2009).

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 12.7.2010 è stato approvato il primo Piano degli Interventi PI, efficace dal 23.8.2010 a seguito della pubblicazione nell'albo pretorio comunale (ai sensi dell'art 18 della LR 11/2004) e nel corso degli anni il percorso di adeguamento del primo P.I. è proseguito con l'approvazione delle successive varianti:

- D.C.C. n. 40 del 12.9.2011 di approvazione della Variante 1;
- D.C.C. n. 2 del 12.3.2012 di approvazione della Variante 2;
- D.C.C. n. 57 del 23.11.2012 di approvazione della Variante 3;
- D.C.C. n. 35 del 02.08.2013 di approvazione della Variante 4;
- D.C.C. n. 36 del 29.09.2014 di approvazione della Variante 5;
- D.C.C. n. 43 del 24.11.2014 di approvazione della Variante 6;
- D.C.C. n. 49 del 21.12.2015 di approvazione della Variante 7;
- D.C.C. n. 43 del 15.11.2017 di approvazione della Variante 8;
- D.C.C. n. 53 del 28.11.2016 di approvazione della Variante 9;

Il Secondo Piano degli Interventi è stato approvato con deliberazione consiliare n. 3 del 23.2.2018;

- la variante n. 1 al Secondo Piano degli Interventi è stata approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 29.04.2019;
- la variante n. 2 al Secondo Piano degli Interventi è stata approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 29.04.2021;
- la variante n. 3 al Secondo Piano degli Interventi è stata approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 18.08.2021

3. IL SECONDO PIANO DEGLI INTERVENTI E LA VARIANTE N. 4 – ADEGUAMENTO NORMATIVO PER IL RECEPIMENTO DELLE NORME DI COMPATIBILITÀ SISMICA

La presente variante n. 4 al P.I. è finalizzata al recepimento delle nuove e recenti norme in materia sismica in conformità alle risultanze dello specifico studio di Microzonazione Sismica (MS) di II e III Livello che il Comune di Cittadella (PD) ha fatto redigere in conformità all'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri (O.P.C.M.) n. 3907, in data 13 Novembre 2010, istituita ai sensi dell'articolo 11 del D.L. n. 39 in data 28 Aprile 2009 convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 77 del 24 Giugno 2009 (art. 11) ed in conformità all'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 4007, in data 29 Febbraio 2012. L'O.P.C.M. n. 3907/2010, all'art. 5 comma 3, dispone che le Regioni individuino, con proprio provvedimento, i territori nei quali è prioritaria la realizzazione degli studi di Microzonazione Sismica (MS), definendo come soglia generale di ammissibilità al finanziamento, il valore di accelerazione massima al suolo "ag" superiore o uguale a 0,125 g, come specificato nell'Allegato 2 e nell'Allegato 7.

A seguito dell'emanazione del DGR n. 899 del Giugno 2019 e relativo Allegato A (Studi di Microzonazione Sismica – Direttive per l'applicazione dei livelli di approfondimento), della Regione Veneto, sono stati forniti ulteriori chiarimenti e precisazioni in ordine all'applicazione dei livelli di approfondimento degli studi in relazione alla tipologia di strumento urbanistico sul quale si deve operare. In particolare, lo studio di MS di 2° Livello si applica in sede di redazione di studi per gli strumenti urbanistici che individuano e disciplinano gli interventi sul territorio in tutte quelle parti suscettibili di amplificazione sismica, individuate nel 1° Livello, per i quali si prevedono trasformazioni urbanistico-edilizie ed incremento dei carichi urbanistici/insediativi; inoltre si applica anche a tutti gli ambiti di urbanizzazione consolidata, di edificazione diffusa, nelle zone a servizi di interesse intercomunale ed in quelle oggetto di accordi di programma con previsioni insediative o infrastrutturali.

Successivamente, dalla necessità di adeguare ed uniformare le zone sismiche della Regione Veneto alla Mappa di Pericolosità Sismica di riferimento nazionale (O.P.C.M. 3519 del 28 aprile 2006), creata sulla base delle accelerazioni locali massime attese al suolo, e di disciplinare in maniera coordinata il controllo della pianificazione e dell'attività edificatoria, nel rispetto dei confini amministrativi comunali, con D.G.R. n. 244 del 09 marzo 2021 è stato approvato l'aggiornamento dell'elenco delle zone sismiche del Veneto. Il criterio di assegnazione dei Comuni alle nuove zone sismiche è fondato sul valore di accelerazione sismica massima attesa a_{max} con probabilità di superamento del 10% in 50 anni. Sono così assegnati alla Zona 1 i Comuni con $a_{max} > 0,250$ g; alla Zona 2 quelli con a_{max} compresa tra 0,250 e 0,150 g, ed alla Zona 3 quelli con $a_{max} < 0,150$ g in coerenza con le disposizioni contenute nell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 aprile 2006, n. 3519.

Nell'Allegato B del suddetto DGR si individuano i Comuni vincolati alla realizzazione degli studi di Microzonazione Sismica (1°, 2° ed eventuale 3° Livello di approfondimento) estesi a tutte le parti di interesse urbanistico del territorio comunale (come definito dalla D.G.R. 899/2019), nella fase di redazione dei primi strumenti urbanistici generali (P.A.T. e P.I.) o prime loro varianti.

Lo studio, che viene recepito nella presente variante n. 4 al secondo PI è stato eseguito secondo le modalità indicate negli "Indirizzi e criteri per la Microzonazione Sismica" (ICMS Parte I e II) approvati dal Dipartimento della Protezione Civile e dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 13 Novembre 2008. Nel Dicembre 2020 sono stati emanati dalla Commissione Nazionale per la Microzonazione Sismica gli "Standard per l'informatizzazione degli studi di Microzonazione Sismica" Versione 4.2 (O.P.C.M. n. 3907/2010 art. 5 comma 7).

ELABORATI DEL SECONDO PIANO INTERVENTI – QUARTA VARIANTE.

La 4° variante al secondo Piano degli Interventi è composta dai seguenti elaborati:

- Relazione Illustrativa del Secondo Piano degli Interventi – Variante n. 4;
- Norme Tecniche Operative;
- Carta di Microzonazione Sismica settore nord
- Carta di Microzonazione Sismica settore sud
- Carta delle indagini-Settore Nord
- Carta delle indagini-Settore Sud

Rimangono validi, in quanto non oggetto di modifiche, i seguenti elaborati allegati al primo PI e modificati con le successive varianti:

- Repertorio Normativo;
- Tav. 4.1,4.2,4.3 - Zonizzazione Intero Territorio - scala 1:5.000;
- Tav. 5.1, 5.2 Centro Storico
- Standard (TAV. 6 - Aree per servizi - scala 1:10.000);
- Elaborato di dimensionamento (Tav. 7 - Nuove aree edificabili - scala 1:10.000);
- Nuove schede annessi rustici dismessi e da recuperare
- Schede L.R. 11/1987 oggetto di modifiche
- Schede Art. 10 L.R. 24/1985 oggetto di modifiche
- Registro Crediti Edilizi
- Prontuario Qualità Architettonica e Mitigazione Ambientale
- TAV. 1 var_1 – Carta dei Vincoli – scala 1:10.000
- TAV. 2 – Carta delle Invarianti – scala 1:10.000
- TAV. 3 var_1 – Carta delle Fragilità – scala 1:10.000
- TAV. 9 - Rete idrografica – 1:10.000
- TAV. 10 – Percorsi indicativi recapiti delle acque nuovi interventi edificatori – 1:10.000

Cittadella, 22.11.2022

IL TECNICO PROGETTISTA
ing. Emanuele Nichele
firmato digitalmente